



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione

**U.O.C. Centro Regionale per i Trapianti di organi e tessuti
(C.R.T.) Sicilia**
Piazza Nicola Leotta, 4
90127 Palermo

TEL. 0916663828
FAX 091 6663829
E-MAIL segreteria@crt Sicilia.it
PEC crt Sicilia@pec.it
WEB www.crt Sicilia.it

RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA

08 Ottobre 2019

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA

(TIZIANA LENZO – MARIELLA QUINCI)

Case di Cura, l'Ugl sanità chiede l'urgente riforma della legge 39 del 1988

8 Ottobre 2019

"Questo governo regionale si sta distinguendo per aver messo mano a riforme importanti - afferma Carmelo Urzi - è arrivato il momento di operare una seria svolta anche nell'ambito della sanità privata"

di [Redazione](#)



“Ciò che nei giorni scorsi è accaduto all'interno dell'Assemblea regionale siciliana sull'aggiornamento, contenuto nella riscrittura del “collegato”, di un articolo della legge regionale n° 39 dell'8 novembre 1988 sulla figura dell'ausiliario socio sanitario e l'introduzione dell'operatore socio sanitario, ripropone l'urgenza di mettere mano all'intero impianto della normativa che determina i requisiti tecnici delle case di cura private per l'autorizzazione alla gestione” lo afferma in una nota il **segretario regionale dell'Ugl sanità Carmelo Urzi** a seguito dello stop all'ARS della discussione sull'articolo del collegato alla finanziaria che avrebbe dovuto riformare la materia.

“Tra quasi un mese festeggeremo i 31 anni di una legge che, fino ad oggi, ha retto le sorti dell'ospitalità privata, ma che adesso per molti versi si sta sempre più rivelando superata e poco attinente al contesto odierno – continua Carmelo Urzi – Inutile anche il tentativo di provarla a smontare con pillole normative, per di più inserite in collegati vari o altri disegni di legge, perchè il risultato finale sarebbe soltanto una confusione legislativa che non farebbe il bene di nessuno. Se ne sono accorti, fortunatamente, i deputati regionali durante l'ultima seduta all'Ars, sollecitati anche dall'assessore regionale della salute Ruggero Razza che ha chiesto lo stralcio dell'articolo che introduceva nelle case di cura private gli operatori socio sanitari, in aggiunta agli ausiliari socio sanitari, incrementando il tempo di assistenza effettuato dal personale infermieristico da 76 minuti a 180 minuti al giorno per degente. Si è tornati al punto di partenza quindi – rileva Urzi – motivo per cui a questo punto un'accelerazione del processo riformatore appare scontata”

“Questo governo regionale – conclude il segretario regionale – si sta distinguendo per aver messo mano a riforme importanti, come ad esempio quelle sui rifiuti, sul settore della pesca e sul diritto all’istruzione, ed anche l’assessore Razza ha impresso una svolta positiva al comparto principalmente con la rimodulazione del sistema 118, l’approvazione della rete ospedaliera, le assunzioni dei precari e l’assegnazione dei concorsi. Non vediamo il motivo per cui non si debba operare una seria svolta anche nell’ambito della sanità , dove c’è assoluto bisogno di adeguare le norme ai tempi odierni e, soprattutto, equiparare gli standard a quelli già da anni vigenti nel comparto pubblico nazionale e regionale. Ed in un momento storico in cui soprattutto si sta per giungere finalmente all’intesa sul rinnovo del contratto Aiop – Aris, auspichiamo la tempestiva istituzione da parte dell’assessore della Salute di tavoli tecnici per la revisione della legge n° 39 con il coinvolgimento della VI commissione parlamentare, delle organizzazioni sindacali e datoriali, perchè insieme si possa davvero davvero una volta per tutte scrivere la storia”.

Bimbo nato morto all'ospedale di Acireale, l'Asp avvia le verifiche interne

8 Ottobre 2019

Dalle prime verifiche non emergerebbero responsabilità degli operatori. Sono comunque in corso ulteriori approfondimenti.

di [Redazione](#)



La Direzione Strategica dell'Asp di Catania, immediatamente dopo aver appreso la tragica notizia di **un bimbo nato morto presso l'Ospedale acese**, ha inviato questa mattina, presso il nosocomio, il dirigente responsabile dell'UOS Qualità e Rischio clinico e un dirigente medico della Direzione Sanitaria, avviando così le verifiche interne su quanto accaduto. I due dirigenti medici hanno espresso alla famiglia il cordoglio loro e dell'Azienda, assicurando massima trasparenza e tempestività nell'accertamento dei fatti. Dalle prime verifiche non emergerebbero responsabilità degli operatori. Sono comunque in corso ulteriori approfondimenti.

Frattura dell'anca e delirium, una nuova terapia promette prevenzione

08 Ottobre 2019



Il delirio è un disturbo inatteso, incostante e solitamente reversibile della funzione mentale. Può mostrarsi a qualsiasi età ma è più comune negli anziani e in persone affette da malattie neurodegenerative. E' un fattore prognostico negativo per varie patologie e situazioni e pertanto la prevenzione del delirio è prioritaria nei pazienti anziani dopo, ad esempio, interventi come la frattura dell'anca. Fino ad ora questo disturbo è rimasto senza cura; ma adesso un'innovativa terapia anti-neuroinfiammazione promette di prevenire l'insorgenza di delirio attenuando l'intensità dei sintomi e la loro durata.

"Il delirio è caratterizzato da un'incapacità di concentrazione, disorientamento, stato confusionale e variabilità nel livello di attenzione - spiega Salvatore Cuzzocrea, professore ordinario di Farmacologia all'Università di Messina -. E' un'alterazione dello stato mentale, non una malattia, più comune nelle persone anziane, residenti nelle case di riposo, persone che hanno subito un ictus o colpite da altre patologie neurodegenerative, ricoverate in un'unità di terapia intensiva. E' una frequente complicanza dopo un intervento chirurgico con frattura dell'anca e genericamente si presenta entro 5 giorni dall'intervento con un'incidenza tra il 20-50%. La neuroinfiammazione è un importante fattore connesso con lo sviluppo di questo disturbo. La risposta neuroendocrina allo stress indotto dalla chirurgia e dall'anestesia porta alla neuroinfiammazione".

Diverse ricerche hanno dimostrato che il sistema endocannabinoide controlla numerose funzioni come l'alimentazione, il dolore, l'apprendimento e la memoria ed è collegato a numerosi disturbi neuropsichiatrici, tra cui morbo di Parkinson, schizofrenia, disturbi da deficit di attenzione, iperattività e depressione. In proposito uno

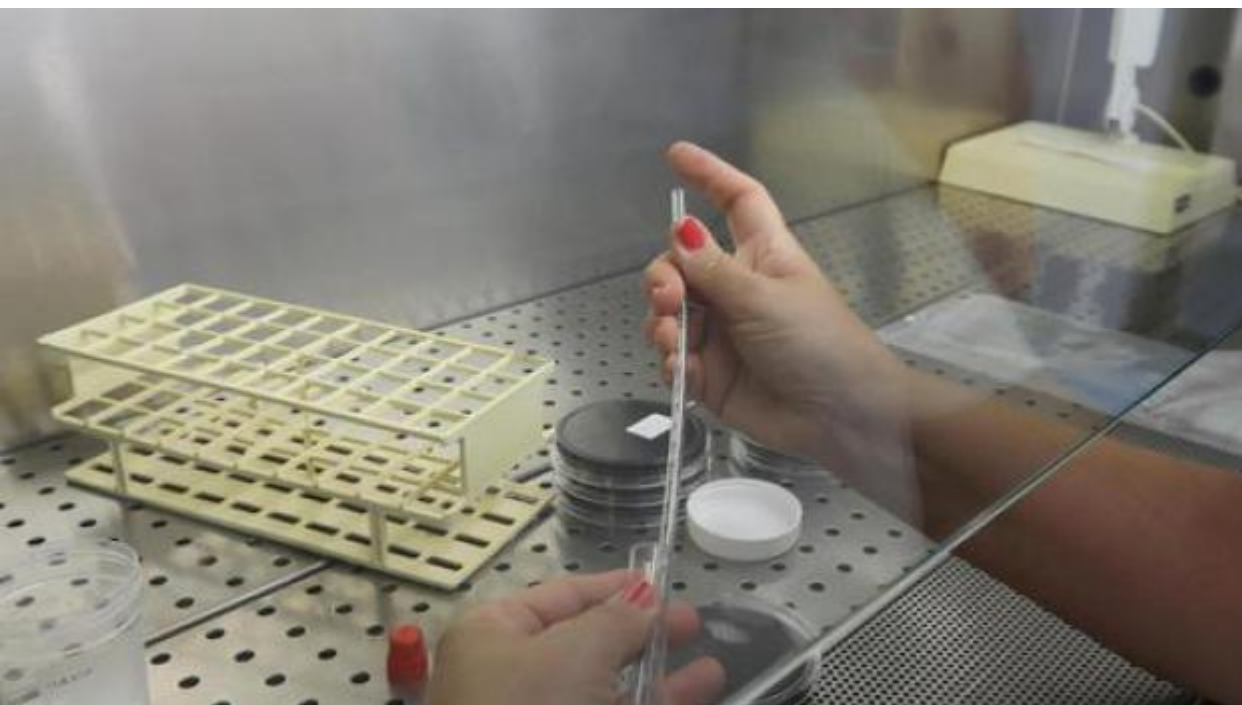
studio pubblicato di recente su 'CNS and neurological disorders' ha indicato possibili meccanismi e strategie di trattamento. "Nello studio condotto dal Gruppo di Farmacologia dell'Università di Messina in collaborazione con la professoressa Lunardelli, responsabile dell'Unità Operativa di Geriatria del Policlinico Sant'Orsola Malpighi di Bologna - ha spiegato Cuzzocrea, che ha diretto il Gruppo - abbiamo esaminato gli effetti protettivi della molecola PEALut (co-ultraPEALut) in un modello sperimentale di delirio in topi e in pazienti anziani con frattura di anca. La molecola produce una formulazione che, a livello preclinico e clinico, controlla lo stress neuroinfiammatorio e ossidativo nel sistema nervoso centrale".

"Nello studio clinico i risultati ottenuti hanno dimostrato che la somministrazione del farmaco ai pazienti fratturati e sottoposti a intervento chirurgico previene l'insorgenza di delirio attenuando l'intensità dei sintomi e la loro durata. Pertanto - ha osservato ancora l'esperto - i risultati ottenuti accrescono l'idea che co-ultraPEALut possa essere un potenziale trattamento per controllare il deterioramento cognitivo e i processi infiammatori e ossidativi associati al delirio. Co-ultraPEALut è sicuro per l'uomo e privo di effetti collaterali indesiderati. Nessuno dei pazienti in questo studio ha riportato eventi avversi".

GIORNALE DI SICILIA

Assegnato Nobel dei farmaci a molecola per emofilia A

08 Ottobre 2019



(ANSA) - Assegnato a Roche per il secondo anno consecutivo il 'Nobel' dei farmaci e dei dispositivi medici. Il Premio Galeno, infatti, per la categoria 'Farmaci Biologici' va ad Emicizumab, molecola innovativa che segna un progresso nel trattamento dell'emofilia A. "È per noi un grande orgoglio ricevere oggi il Premio Galeno per la categoria dei farmaci biologici. Emicizumab rappresenta la prima terapia che per efficacia, sicurezza e somministrazione, è in grado di aprire prospettive senza precedenti nella vita dei pazienti con emofilia A", afferma Anna Maria Porrini, Direttore Medico Roche SpA. "Il conferimento del premio per il secondo anno consecutivo è un ulteriore riconoscimento all'innovazione Roche che ha contribuito, in oltre 120 anni, conclude, al progresso della medicina grazie a soluzioni terapeutiche sempre all'avanguardia". "Emicizumab - si legge nelle motivazioni espresse dalla giuria del Prix Galien, presieduta dal Professor Pier Luigi Canonico, Ordinario di Farmacologia presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale - è un anticorpo monoclonale umanizzato bispecifico che crea un legame a ponte tra fattore IX attivato e il fattore X. L'anticorpo, legandosi contemporaneamente ai due fattori della coagulazione, vicaria il ruolo del fattore VIII permettendo il ripristinarsi di una normale coagulazione. Emicizumab non è influenzato da inibitori del FVIII e non ne induce lo sviluppo. La sua introduzione segna un progresso importante nel trattamento dell'emofilia A perché rispondente ad una esigenza clinica non soddisfatta dai precedenti trattamenti".

Emofilia A, malattia che colpisce 320.000 persone al mondo: Sanguinamenti che non si arrestano, lividi che compaiono per traumi molto lievi, sono questi sintomi dell'emofilia, una rara malattia genetica che colpisce nel mondo oltre 320.000 persone, di cui il 50-60% presenta una forma grave e, tra questi, anche tanti bimbi. Patologia ereditaria caratterizzata da un deficit della coagulazione, che comporta sanguinamenti incontrollati e spesso spontanei, l'emofilia A è causata dalla mancanza, totale o parziale, di una proteina della coagulazione chiamata fattore VIII. Nei soggetti sani, in caso di sanguinamento, il fattore VIII agisce da cofattore per i fattori della coagulazione IX attivato e X, determinando quindi l'interruzione del sanguinamento. Nelle persone affette da emofilia A, la mancanza fattore VIII può causare sanguinamenti più o meno frequenti, soprattutto a livello articolare o muscolare. Le conseguenze possono essere dolore, gonfiore cronico, deformità, mobilità ridotta e, a

lungo termine, danno alle articolazioni e ad organi vitali. Questa malattia colpisce un nuovo nato ogni 10.000 è cronica e presente sin dalla nascita, ma in alcuni casi viene scoperta molto più tardi e, a fare la differenza, è il livello di gravità della patologia stessa. Una grave complicanza del trattamento è rappresentata dallo sviluppo di inibitori verso le terapie sostitutive del fattore VIII, ovvero anticorpi sviluppati dal sistema immunitario dell'organismo che ne bloccano l'efficacia.

Farmaco innovativo migliora la vita di persone con emofilia: Riduce di oltre 80% i sanguinamenti rispetto ad altre terapie. Questa molecola innovativa è una terapia preventiva che può essere somministrata sotto forma di soluzione pronta all'uso da iniettare per via sottocutanea. Secondo gli studi condotti, la profilassi con emicizumab ha determinato una riduzione del tasso di sanguinamenti dell'87% rispetto al trattamento episodico con trattamenti bypassanti e del 79% del rischio di sanguinamenti rispetto alla profilassi con questi ultimi. Grazie all'importante innovazione terapeutica che rappresenta, l'anticorpo ha ottenuto un'approvazione anticipata dall'Agenzia Europea dei Medicinali (Ema), a cui si è aggiunto il riconoscimento da parte di Aifa di farmaco innovativo, con il conseguente obbligo di garantirne l'immediato accesso a livello regionale.

Obesity Day. Società scientifiche firmano la carta dei diritti e doveri della persona con obesità

Responsabilità, diritti e doveri, educazione, dialogo medico-paziente, gestione, prevenzione, ricerca, associazionismo responsabile, giovani e lotta allo stigma i 10 principi fondamentali della carta siglata da 15 società scientifiche. Adi: “Servono interventi urgenti per trasformare i principi generali in diritti concreti e indicare le strade da seguire per tutelare la persona con obesità”.

08 OTT - “L’obesità è una malattia potenzialmente mortale, riduce l’aspettativa di vita di 10 anni, ha gravi implicazioni cliniche ed economiche, è causa di disagio sociale spesso tra bambini e gli adolescenti e favorisce episodi di bullismo. Eppure, l’Italia e l’Europa, sino ad oggi, hanno guardato altrove! Per questo si richiede un impegno sinergico da parte delle Istituzioni, delle Società Scientifiche, delle Associazioni di Pazienti e dei Media che tuteli la persona con obesità e ne riconosca i diritti di paziente affetto da patologia.”

Con questo appello l’Adi, Associazione Italiana di Dietetica e nutrizione clinica, la sua Fondazione e l’Italian Obesity Network, lo-Net hanno sottoscritto oggi alla Camera dei Deputati la “Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità”, insieme ad altri 12 firmatari tra società scientifiche, associazioni di pazienti e cittadini, fondazioni e Csr attive nella lotta all’obesità in Italia: Intergruppo parlamentare “Obesità e Diabete”- Anci; Amici Obesi; CittadinanzAttiva; Csr Obesità; Siedp; Simg; Sicob; Sie; Ildo Foundation; Forisie e Open Italia; Sio; Iwa.

La Carta firmata in occasione della presentazione della 19ma edizione dell’Obesity Day, la campagna di sensibilizzazione e prevenzione dell’obesità, promossa tutti gli anni il 10 ottobre dall’Adi, per tramite della sua Fondazione, vuole essere uno strumento di advocacy, sensibilizzazione e dialogo con le istituzioni per: “riconoscere l’obesità come malattia cronica caratterizzata da elevati costi economici e sociali; definire i ruoli degli specialisti che si occupano di tale patologia; assicurare alla persona il pieno accesso alle cure e ai trattamenti dietetico- alimentari, farmacologici e chirurgici e definire le prestazioni di cura e le modalità per il rimborso delle stesse; promuovere programmi per la prevenzione dell’obesità infantile e per la lotta alla sedentarietà; implementare un Piano Nazionale sull’obesità condiviso con tutte le Regioni per sviluppare interventi basati sull’unitarietà di approccio e una migliore organizzazione dei servizi; tutelare la persona in tutti gli ambiti sociali, culturali e lavorativi, da fenomeni di bullismo e combattere lo stigma del peso”.

“Se vogliamo porre fine allo stigma dell’obesità - ha dichiarato **Antonio Caretto**, presidente della Fondazione Adi – È importante adeguare il nostro linguaggio e i nostri comportamenti aumentando la consapevolezza e migliorando la nostra conoscenza dell’impatto che la patologia ha sulla salute e tutelando i diritti della persona con obesità.”

Il documento prende, infatti, spunto dalla Dichiarazione universale dei diritti umani; dalla Costituzione Italiana; dalla Carta Europea dei Diritti del Malato; dallo Studio Action-Io; dalla roadmap elaborata da Open Italia e dalle raccomandazioni della World Obesity Federation per la lotta allo stigma e alla discriminazione della persona con obesità.

“La Carta, richiamandosi ai diritti della persona, si appella implicitamente al principio di uniformità delle azioni in essa contenuta affinché vengano applicate e rispettate su tutto il territorio nazionale – ha sottolineato **Giuseppe Fatati**, Presidente lo-Net – Inoltre candida le associazioni e le società scientifiche a un ruolo di controllore di queste azioni, attraverso una attività di advocacy, perché i diritti delle persone con obesità sono gli stessi dei diritti umani e sociali delle persone senza obesità”.

“Per affrontare la malattia è necessario investire sulla formazione, sull’ampliamento e sul coordinamento delle organizzazioni sanitarie del Paese affinché vengano offerti ai pazienti cure e trattamenti appropriati e omogenei su tutto il territorio - aggiunge **Giuseppe Malfi**, presidente Adi - Non tutte le strutture sanitarie sono ancora dotate di centri di dietetica e nutrizione clinica, mentre tra quelle esistenti sono rari i casi di reale interdisciplinarietà degli ambiti medici. Solo riconoscendo l’obesità come malattia possiamo rendere omogenea l’assistenza sanitaria e abbattere le barriere dei sensi di colpa, dei pregiudizi socio-culturali”.

Il 10 ottobre, in occasione della consueta “Giornata per il Paziente”, i 130 centri di dietetica Adi distribuiti in tutta Italia e oltre 500 specialisti sono a disposizione per colloqui gratuiti di informazione, consulenze nutrizionali e valutazioni del grado di sovrappeso; 20 gli eventi pubblici di sensibilizzazione in programma nelle piazze, nelle scuole e nei centri di aggregazione delle

principali città italiane. A patrocinare l'edizione 2019 dell'“Obesity Day – Peso e Benessere” anche l'Intergruppo Parlamentare Obesità e Diabete e Open –Italia, che erano presenti oggi al momento della firma.

“L'Intergruppo Parlamentare nasce proprio per coinvolgere il Parlamento, il Governo e tutte le Istituzioni, anche a livello locale, sulla questione che merita attenzione massima da parte dei decisori politici - ha dichiarato **Roberto Pella (FI)** - Come vuol significare la frase scelta per quest'anno dalla Campagna, ‘Peso e Benessere’, si tratta non solo di affrontare un rilevantissimo problema di spesa pubblica sanitaria, bensì di promuovere, a partire dalle nostre città, luoghi di vita e di lavoro più salutari, in grado di prevenire l'insorgere della malattia.”

“Le nostre città sono ambienti sempre più obesogeni, ove inattività fisica, cattiva alimentazione, stress e condizioni socio-economiche più disagiate sono i fattori più determinanti su cui intervenire con urgenza per invertire una tendenza che rischia di diventare irreversibile - ha aggiunto **Andrea Lenzi**, Coordinatore di Open Italia - Anche per questo l'obesità è una malattia che deve essere affrontata in maniera sinergica e non a silos. Obiettivo di Open è quello di creare queste sinergie tra mondo politico, clinico, sociale ed economico per prevenire l'obesità è assicurare alle persone con Obesità le migliori cure possibili.”

Contemporaneamente alla Carta è stata presentata, inoltre, la Campagna *lo vorrei che...*, un'iniziativa congiunta lo-Net, Open Italy (Obesity Policy Engagement Network) e Changing Obesity, il cui obiettivo è quello di coinvolgere e sensibilizzare le Istituzioni, gli stakeholders e le persone con Obesità sull'urgenza e la necessità di misure atte a ridurre l'impatto dell'Obesità nel nostro Paese.

Tennis & Friends 2019. La salute incontra lo sport. Nel weekend a Roma check-up e visite gratuite

Sabato 12 e domenica 13 ottobre al Foro Italiano di Roma torna la kermesse con la presenza di personaggi del mondo della cultura, dello sport e dello spettacolo impegnati nel Torneo Tennis Celebrity che permetteranno di intrattenere il pubblico in attesa di effettuare il proprio check-up gratuito. Venerdì 11 ottobre invece la manifestazione accoglierà le scuole di ogni ordine e grado del territorio della Regione Lazio. [IL PROGRAMMA](#)

08 OTT - Tutto pronto per la 9ª edizione di TENNIS & FRIENDS - Salute e Sport ... Sport è Salute, uno dei più importanti eventi sociali nell'ambito della prevenzione in Italia. Sabato 12 e domenica 13 ottobre, dalle 10 alle 18 torna, al Foro Italico di Roma, il weekend interamente dedicato alla salute, con lo scopo di promuovere un corretto stile di vita, una diagnosi precoce e permettere a tutti i cittadini di effettuare check-up gratuiti e visite specialistiche.

Confermato per il secondo anno l'impegno di diffusione del messaggio in favore dei giovani: venerdì 11 ottobre, la manifestazione accoglierà le scuole di ogni ordine e grado del territorio della Regione Lazio, con attività ludico ricreative, alternate a momenti di dibattito dedicati alla lotta contro il bullismo e alla corretta alimentazione. I numeri di Tennis & Friends evidenziano l'importanza della manifestazione: la crescita è pari a oltre il 15% ogni anno. Complessivamente 256.000 visitatori hanno avuto l'opportunità di vivere la manifestazione apprendendone gli obiettivi; 74.128 persone hanno effettuato i check-up gratuiti, di cui oltre 6.200 i pazienti che sono stati richiamati per ulteriori accertamenti e cure farmacologiche nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale.

L'ambiente accogliente del Villaggio della Salute, un rinnovato Villaggio dello Sport, con la presenza di personaggi del mondo della cultura, dello sport e dello spettacolo impegnati nel Torneo Tennis Celebrity, sono gli elementi che permettono di intrattenere il pubblico in attesa di effettuare il proprio check-up gratuito. Tra i tanti testimonial che sono stati invitati Lorella Cuccarini, Rosario Fiorello, Maria Grazia Cucinotta, Albano Carrisi, Maria De Filippi, Milly Carlucci, Beppe Fiorello, Carlo Verdone e Enrico Brignano.

Salute, Sport, Solidarietà, Sostenibilità e Spettacolo sono le 5 S, le parole chiave che sintetizzano lo spirito di questo evento che ha già interessato Roma e Napoli e si propone a breve di raggiungere anche altre città e regioni italiane.

La manifestazione è sostenuta dalle massime istituzioni: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero della Difesa, Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, Ministero della Salute, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Regione Lazio, Roma Capitale, CONI, Sport e Salute S.p.A., Istituto di Credito Sportivo e le maggiori Federazioni Sportive.

"Anche quest'anno la Regione Lazio ha deciso di sostenere Tennis & Friends, un'iniziativa che promuove in modo intelligente la cultura della prevenzione e che spiega come lo sport ci aiuti ad avere uno stile di vita più sano a qualsiasi età – dichiara **Nicola Zingaretti**, presidente della Regione Lazio – È un evento speciale che vede aumentare ad ogni edizione la partecipazione di giovani, famiglie e appassionati di sport. A tutti vogliamo lanciare un messaggio importante: la prevenzione è sempre l'arma migliore per colpire e aggredire ogni tipo di malattia. Una diagnosi precoce e tempestiva è quasi sempre in grado di salvare una vita. L'appuntamento è ancora nella splendida cornice del Foro Italico di Roma. Per divertirsi, giocando e praticando sport, ma anche per intraprendere un percorso salute attraverso check-up e visite mediche gratuite. Un'occasione unica che Tennis & Friends vi offre e che per nulla al mondo dobbiamo perdere".

"Roma e il Foro Italico saranno ancora una volta teatro di un evento che coniuga sport e prevenzione. Tennis & Friends è una manifestazione entrata ormai nel cuore di tanti romani, sportivi e appassionati, che richiama l'attenzione sugli stili di vita sani, sull'importanza di una corretta alimentazione, del movimento e della diagnosi precoce. – afferma **Virginia Raggi**, Sindaca di Roma – Una festa che si trasforma in un'occasione per check-up gratuiti rivolti a tutti. Anche le scuole romane saranno protagoniste della campagna di sensibilizzazione: un obiettivo che ci sta a cuore come amministrazione. È fondamentale portare il messaggio della salute e di comportamenti corretti ad alunni e studenti. Voglio ringraziare gli organizzatori, che di anno in anno fanno crescere questa manifestazione, tutti i testimonial che prestano il loro volto all'iniziativa, i partner scientifici e

istituzionali che sostengono l'evento, e soprattutto i tanti romani che anche quest'anno parteciperanno a questa festa dello sport e della salute”.

“Anche quest’anno - spiega **Angelo Tanese**, Direttore Generale ASL Roma 1 - come azienda sanitaria siamo lieti di contribuire a questa manifestazione che unisce sport e salute. Mettiamo in campo i nostri specialisti per le vaccinazioni, la sana alimentazione e la salute della donna e del bambino, favorendo l’informazione e l’accesso alla rete dei servizi del sistema sanitario regionale”.

“Per la prima volta in Italia diminuiscono i nuovi casi di tumore - commenta l’ideatore di Tennis & Friends, **Giorgio Meneschincheri**, specialista in Medicina preventiva e direttore medico delle relazioni esterne della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS - sono 371mila quelli stimati nel 2019, con 2mila diagnosi in meno rispetto al 2018, anno in cui si erano invece registrate 4mila nuove diagnosi in più rispetto al 2017. Questa inversione di tendenza, registrata dall’Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) nel rapporto “I numeri del cancro 2019”, dimostra che le campagne di sensibilizzazione per la prevenzione primaria, mirata a diffondere corretti stili di vita per prevenire appunto l’insorgenza delle neoplasie, stanno iniziando a dare effetti positivi. Grazie a Tennis & Friends eseguiamo screening su numerose patologie tumorali e grazie a questi programmi diminuisce anche la mortalità per queste malattie. Obiettivo primario della manifestazione è, infatti, la divulgazione della cultura della prevenzione e la promozione della salute per salvaguardare il benessere del cittadino e al tempo stesso ridurre i costi del servizio sanitario nazionale”.

IL VILLAGGIO DELLA SALUTE

Tennis & Friends, nata grazie alla collaborazione con la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS che non ha mai fatto mancare il suo sostegno, è per la prima volta affiancato da aziende sanitarie del territorio: l’Ospedale San Pietro Fatebenefratelli, l’Ospedale Cristo Re, l’Ospedale San Carlo di Nancy. Nell’area sanitaria, con un punto informativo e di screening gratuito, anche il Consorzio Universitario Humanitas, in collaborazione con l’Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma e LUMSA, con il progetto Childrenitalia, Villa Betania, Villa Tiberia Hospital.

Presente anche quest’anno CONI SportLab, con una divisione dedicata alla Medicina Sportiva; si rinnova l’area della Regione Lazio e della ASL Roma 1 che interverranno con punti di prevenzione per la salute della donna e del bambino, l’alimentazione e il movimento, percorso nascite e la somministrazione di vaccinazioni, ai quali si aggiunge un’area informativa per la divulgazione dei programmi regionali di prevenzione.

Prezioso è il rinnovato supporto della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza che permetteranno al pubblico di effettuare screening gratuiti con la propria equipe medica e daranno vita al villaggio con le loro attività istituzionali.

Inoltre, la 9^a Edizione vede la nascita di un’importante collaborazione con il Ministero della Difesa che, per la prima volta, parteciperà con personale medico-infermieristico dell’Esercito Italiano, Marina Militare, Aeronautica Militare e Arma dei Carabinieri per ampliare le attività cliniche fruibili dal pubblico presso l’Area Sanitaria Interforze.

A permettere lo svolgimento delle visite mediche gratuite presso il Villaggio della Salute anche i volontari della Croce Rossa Italiana e dell’Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali (UNITALSI),

In campo anche: Fondazione Santobono Pausilipon, Associazione Italiana Studio Osteosarcoma, Donatorinati ADVPS Onlus, HHT Onlus, Associazione Andrea Tudisco, SuperEroi Acrobatici, Bulli Stop, Lollo10, Associazione Edela, AVOG Volontari Gemelli e AGOP Associazione Genitori Oncologia Pediatrica.

AREE SANITARIE

Il pubblico potrà effettuare check-up gratuiti in 26 aree specialistiche (Alimentazione, Allergologia, Angiologia, Cancer Center Colon Retto e Pancreas, Cardiologia, Dermatologia, Diabete e Colesterolo, Endocrinologia, Endometriosi, Gastroenterologia, Ginecologia, Ipertensione, Medicina dello Sport, Medicina Generale, Oculistica, Odontoiatria, Ortopedia, Otorinolaringoiatria, Pediatria, Pneumologia, Psicologia, Reumatologia e Osteoporosi, Senologia, Urologia, Vascolare) ripartite in 104 postazioni di cui 49 postazioni diagnostiche alle quali si aggiunge un’area dedicata alle Vaccinazioni.

Continua l’impegno del settore assicurativo al fianco del Tennis and Friends. Per il terzo anno consecutivo la Fondazione ANIA sarà presente alla manifestazione con due aree all’insegna della prevenzione e della protezione: una sarà allestita con postazioni per check up medici gratuiti con allergologi, epatologi, nutrizionisti e cardiologi. L’altra sarà un’area istituzionale, nella quale verranno illustrate le attività della Fondazione ANIA e sarà diffuso materiale informativo sui corretti stili di vita.

IL VILLAGGIO DELLO SPORT

Confermato per il secondo anno, il Villaggio dello Sport è realizzato in collaborazione con Sport e Salute S.p.A. e con il CONI al fine di promuovere la pratica delle diverse discipline sportive. Saranno presenti: Federazione Ciclistica Italiana, Federazione Italiana Atletica Leggera, Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali, Federazione Italiana Pallacanestro, Federazione Italiana Pallavolo, Federazione Italiana Rugby, Federazione Italiana Sport Equestri, Federazione Italiana Tennis, Federazione Italiana Tennis Tavolo, Federazione Italiana Tiro con l’Arco, Federazione Pugilistica Italiana, Impacto Training e Dragonet oltre

alle divisioni Sportive delle Forze Armate e delle Forze dell'ordine: Guardia di Finanza – Fiamme Gialle e Polizia di Stato – Fiamme Oro.

Nuova entrata è la Federazione Italiana Giuoco Calcio che si aggiungerà alle Federazioni aderenti in sostegno della causa di Tennis & Friends con l'esposizione delle Coppe del Mondo vinte dalla Nazionale Italiana di Calcio.

“Siamo lieti di ospitare nella nostra città la IX edizione di Tennis & Friends che si terrà presso il Foro Italico sabato 12 e domenica 13 ottobre. La manifestazione rappresenta per Roma Capitale un cardine fondamentale sul quale impennare il nostro impegno come Amministrazione nello Sport. – dichiara **Daniele Frongia**, Assessore allo Sport, Politiche Giovanili e Grandi Eventi Cittadini – La prevenzione e la diagnosi precoce, infatti, sono le chiavi fondamentali per la promozione di uno stile di vita sano: il nostro compito è diffondere il più possibile quest'abitudine fra la cittadinanza. Vi invito dunque a partecipare numerosi all'evento, durante il quale sarà possibile effettuare screening gratuiti che possono letteralmente salvare una vita, e ringrazio gli organizzatori, la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, il Coni, Sport e Salute SpA e tutti gli attori coinvolti nel progetto per l'impegno palestrato anno dopo anno sempre in crescendo, come dimostrano i numeri delle edizioni passate”.

IL CONVEGNO ECM

Nell'ambito della manifestazione, l'11 e il 12 ottobre, è previsto il convegno ECM “Salute e Sport: promozione dell'attività fisica nelle Forze Armate e nei luoghi di lavoro”, organizzato dallo Stato Maggiore della Difesa - Ispettorato Generale della Sanità Militare.

L'appuntamento, dall'alta valenza formativa, si articolerà su tre sessioni: la prima sessione, dal titolo “L'attività fisica nei luoghi di lavoro”, verterà sulla promozione dell'attività fisica stessa, attraverso una descrizione delle linee di indirizzo su di essa recentemente presentate dal Ministero della Salute, un punto di situazione sulla attività fisica svolta all'interno delle singole Forze Armate, una descrizione del progetto “Tennis and Friends” e la presentazione dei contenuti del documento PromoSaLL (Promozione della Salute nei Luoghi di Lavoro), di prossima edizione a cura del Ministero della Salute.

La seconda sessione, dal titolo “Forze Armate e stili di vita”, porterà all'attenzione dei partecipanti alcuni argomenti di salute pubblica su cui le Forze Armate rivolgono particolare riguardo: l'alimentazione e la prevenzione del sovrappeso fino all'obesità nelle sue varie classi; il rapporto tra la condotta alimentare e la psiche; il ruolo del “piacere” nella regolazione neuroendocrina all'introduzione del cibo; per terminare con una relazione sul problema del doping e sugli attuali meccanismi di prevenzione di tale fenomeno.

La terza sessione, dal titolo “Attività fisica in condizioni estreme”, tratterà, grazie al contributo di personale Medico specialista in tale settore della Marina Militare e dell'Aeronautica alcune relazioni che verteranno su aspetti di medicina preventiva riguardanti la salute in ambienti particolari ed estremi quali le profondità marine e l'ambiente aerospaziale.